



COESIONE
ITALIA 21-27
SCUOLA E
COMPETENZE



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "A. Diaz" - Vernole

con Castri di Lecce - Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria

Via della Repubblica, s.n.c. - 73029 Vernole - Tel. 0832892032 Fax 0832269378

C.M. LEIC85600E - C.F. 93025100756 - email LEIC85600E@istruzione.it

Posta certificata: LEIC85600E@pec.istruzione.it

Sito web: www.icvernole.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2025/2026

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 26 giugno 2025

Adottato dal Collegio Collegio dei Docenti con delibera n. 119 del 26 giugno 2025

Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n. 8 – 6/03/2013, nota prot. 1551 – 27/06/2013 e nota prot. 2563 – D.L. n. 62 del 13/04/2017 (17G00070) - D.L. n°66 del 13/04/2017 e successiva nota n.1553 del 04/08/2017.

PREMESSA

Il Piano Annuale per l'Inclusione (redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e s.i.) individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività della nostra Istituzione Scolastica.

Il PAI recepisce le novità introdotte dalla normativa vigente successiva al D.L. n. 66 del 13/04/2017 e nota n.1553 del 04/08/2017.

Il presente P.A.I. è basato su una attenta lettura del grado di inclusività (RAV) della scuola e su obiettivi di miglioramento (PdM e PFT), da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento, delle relazioni tra docenti, alunni, famiglie e territorio.

Al fine di promuovere la propria identità culturale e progettuale, il nostro Istituto, ha perseguito scelte didattiche, organizzative ed operative aderenti alle normative vigenti, nonché a quanto previsto dal PNSD e dal PNRR 4.0.

Si recepisce il Decreto n.32 del 26/02/2025 concernente misure finalizzate a garantire la continuità di docenti a tempo determinato su posto di sostegno.

Il presente PAI è stato redatto tenendo conto del DL n. 62-2024 e della correlata nota ministeriale del 07/11/2024 sulla terminologia in materia di disabilità.

Tutte le iniziative rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali hanno tenuto conto di quanto previsto nelle progettazioni personalizzate ed individualizzate redatte per il corrente anno scolastico, adattate ai nuovi strumenti e alle nuove metodologie di insegnamento.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità - A.S. 2024/2025

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	31
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	23
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro (Difficoltà del linguaggio verbale)	1
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	1
Totali	71
% su popolazione scolastica	11%
N° PEI redatti dai GLO	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

La sintesi dei punti di forza e di criticità è stata redatta attraverso l'analisi statistica dei dati rilevati attraverso un questionario somministrato ai docenti e al personale ATA nel mese di maggio 2025.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno - A.S. 2025/2026

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

ORGANI COLLEGIALI

Dirigente Scolastico

Ha il compito di promuovere i rapporti con il territorio e di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.

Consiglio d'Istituto

Si adopera per l'adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una politica inclusiva.

Collegio docenti

provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovano l'inclusione.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O;
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali.

Alla luce di quanto previsto dalla nuova normativa il GLI (secondo il DL 66/2017) deve essere composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Nel nostro Istituto il GLI è formato dal Dirigente Scolastico, Coordinatore GLI, docenti di sostegno e Funzioni Strumentali.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)

Il consiglio di classe di concerto con gli specialisti della ASL, i genitori e gli altri operatori del gruppo di lavoro, preso atto delle direttive del Profilo di Funzionamento, decide la scelta del tipo di programmazione da adottare tra:

- Programmazione didattica curricolare
- Programmazione didattica curricolare con obiettivi minimi
- Programmazione differenziata non riconducibile ai programmi ministeriali

ed elabora un Piano Educativo Individualizzato. Il PEI sarà sottoposto ad approvazione.

Il GLO sarà convocato annualmente in tre momenti distinti ed aventi le seguenti finalità:

- stesura e approvazione del PEI
- verifica intermedia con relativa possibilità di rimodulare gli interventi
- verifica finale

Consiglio di Classe

Definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. È compito del Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Il CdC definisce gli interventi di integrazione e di inclusione attraverso:

- per gli alunni con certificazione di disabilità elabora e approva un PEI
- per gli alunni con DSA (legge 170) elabora un PDP
- per gli alunni con difficoltà non ricadenti nelle precedenti ma previste dal DM del 27/12/2012 elabora se necessario un PDP.

RISORSE UMANE D'ISTITUTO

Funzioni strumentali:

- collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- partecipano agli incontri del GLI, alla stesura del PAI e alla predisposizione di modulistica;
- propongono azioni di formazione per il personale scolastico e progetti per l'inclusione in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto;
- contribuiscono alla creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti sul sito della scuola.

Referente alunni BES (Coordinatore del GLI):

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- azione di coordinamento del GLO e del GLI
- organizzazione delle attività di sostegno;
- azione di supporto didattico – metodologico ai docenti;
- coordinamento dei progetti e dei laboratori per l'inclusione.

Altre figure di supporto: Coordinatori di classe; Famiglie, Personale ATA, ASL (Unità Multidisciplinare), Servizi sociali e figure assistenziali quali OOSS ed Educatori.

Altri Soggetti coinvolti

Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

1. Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010) con certificazione o diagnosi;
 - 2.1 Dislessia, Disortografia, Discalculia, Disgrafia;
 - 2.2 ADHD (Dis. Attenzione e Iperattività)
 - 2.3 Funz. Cognitivo Borderline
 - 2.4 Disprassia
 - 2.5 Altri disturbi o difficoltà.
3. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

MODALITÀ OPERATIVE

Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92 e s.m.);

I genitori che richiedono il sostegno devono presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI – Piano Educativo Individualizzato.

Alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

Agli alunni con DSA si applicano le misure previste dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia con la quale si prevedono incontri periodici. Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni. Sulla base di quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato potranno essere predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica e inserito nel fascicolo dell'alunno. Il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale ecc.

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

I docenti saranno invitati a compilare la *Scheda per la rilevazione di alunni BES* e a fornire tutte le notizie necessarie al C.d.C. e al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Referente dei BES. Il C.d.C pianifica l'intervento e redige il Piano Didattico Personalizzato. L'efficacia dell'intervento sarà valutata nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP, interventi, progetti) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Il PTOF riporta il Piano Organizzativo per le Attività di Sostegno.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

L'Istituto ha assunto un forte impegno nella programmazione di interventi formativi al fine di valorizzare le potenzialità di tutti gli attori coinvolti nel processo inclusivo. La buona partecipazione agli interventi programmati fa registrare una nuova sensibilità verso le dinamiche inclusive e proietta il nostro Istituto in un continuo processo di miglioramento. Il processo di formazione tiene conto di quanto rilevato nel RAV e previsto nel PDM.

- Sensibilizzare all'utilizzo di nuove tecnologie per l'inclusione attivando le professionalità già formate d'istituto: Animatore digitale, Team digitale;
- Sensibilizzare all'utilizzo di una didattica laboratoriale e cooperativa proponendo aggiornamenti relativi;
- Organizzare corsi di formazione specifici.

In merito alla formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti su proposta dei diversi gruppi di lavoro che si occupano dell'inclusione allo scopo di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'inclusione degli alunni con BES.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 del DL 62 del 2017 il nostro Istituto ha provveduto ad adeguarsi ai nuovi criteri valutativi degli alunni con disabilità certificata.

I progressi saranno monitorati tenendo conto della situazione di partenza individuale, delle osservazioni in itinere e dell'esito finale del processo di crescita, anche al fine di una valutazione dell'efficacia degli interventi.

L'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione nei confronti degli alunni che manifestano difficoltà nel processo di apprendimento e nell'eventualità che vi siano alunni con difficoltà non specifiche i docenti programmeranno attività di recupero o di rinforzo nelle discipline interessate. Nei percorsi personalizzati per alunni con BES, (PEI e PDP), vengono individuate modalità di verifica che permettono di rilevare l'acquisizione dei livelli delle competenze e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale.

Il successo scolastico sarà favorito dalla capacità collegiale, non di un singolo docente, di progettare percorsi personalizzati che tengano conto sia dei bisogni educativi del soggetto in situazione di disabilità che di quelli dell'intera classe.

Ci si propone di:

- Adottare strategie di valutazione aderenti a quanto previsto nel percorso individualizzato e personalizzato.
- Organizzare un maggior numero di incontri GLI al fine di migliorare il confronto sugli aspetti valutativi.

La scuola si è adeguata inoltre alle novità introdotte dalle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di stato.

CRITICITA' RILEVATE

- Inclusione talvolta percepita come compito esclusivo del docente di sostegno
- Le certificazioni presentate evidenziano talvolta indicazioni generiche e poco personalizzate.
- Pervengono spesso certificazioni da parte di specialisti privati con ipotesi di diagnosi da definire in futuro.

OBIETTIVI DI AUTOMIGLIORAMENTO

- Attività di formazione e autoformazione specifica.
- Maggior numero di incontri collegiali (Gli) per migliorare il confronto e la inclusività.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Premesso che l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di inclusione, tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con BES.

Pertanto è fondamentale che:

- tutti gli insegnanti della scuola siano coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi;
- tutte le possibili risorse della scuola siano utilizzate: possono essere previsti inserimenti in attività di classi diverse da quella di appartenenza giuridica dell'alunno/a, quando l'attività programmata costituisca un'utile proposta per l'alunno/a;
- l'insegnante di sostegno svolga funzione di coordinamento della rete delle attività previste e degli interventi sull'alunno/a (stesura P.E.I., programmazione didattica).

A proposito del docente di sostegno si ritiene opportuno precisare che:

- l'integrazione non è demandata in modo esclusivo ad un'unica figura professionale specifica, piuttosto condivisa nell'ottica della co-responsabilità con i docenti.
- la logica è quindi sistemica nel senso che il docente di sostegno, oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con gli altri insegnanti affinché il percorso formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

Ove possibile, nel rispetto della specificità del singolo alunno e dei suoi bisogni, si prevedono interscambi tra la figura dell'insegnante di sostegno e il docente curricolare. L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente:

- alla partecipazione della programmazione didattico-educativa della classe;
- al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzate e/o in piccolo gruppo;
- alla conduzione diretta di interventi specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno/a;
- alla previsione di accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi;

- all'orientamento dell'alunno/a diversamente abile, favorendo la collaborazione tra la scuola e le istituzioni scolastiche di grado superiore.
- all'affiancamento dell'alunno diversamente abile durante l'Esame di Stato;
- all'attuazione di interventi individualizzati/personalizzati;
- al supporto ai docenti nella didattica;
- all'utilizzo ottimale delle risorse interne di personale e di orario con l'attivazione di laboratori in piccolo gruppo finalizzati al recupero e/o consolidamento degli obiettivi didattici;
- alla programmazione e attività trasversali di classi aperte su specifiche competenze, soprattutto laboratori;
- al lavoro per gruppi di livello.

Nell'ottica dell'inclusione, saranno attivati vari laboratori al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La assegnazione dei casi ai docenti di sostegno risponde a criteri di continuità e professionalità del docente.

Gli insegnanti curricolari d'Istituto promuovono:

Lo sviluppo di strategie di autoregolazione e mediazione

Lo sviluppo di un metodo di studio personalizzato ed efficace in sinergia con il docente di sostegno.

Gli operatori socio-assistenziali e gli educatori assegnati agli alunni diversamente abili presenti nell'Istituto Comprensivo, promuovono interventi educativi, in compresenza con i docenti, volti a favorire:

- l'autonomia personale e l'autonomia in classe
- le capacità e le inclinazioni individuali
- la comunicazione
- la relazione

La nuova progettazione inclusiva degli alunni diversamente abili.

In attesa del Profilo di Funzionamento, il Verbale di Accertamento dello stato d'invalidità, la Diagnosi Funzionale, il Profilo Dinamico Funzionale, rappresentano i documenti sanitari con cui viene elaborato, dopo una sistematica fase osservativa, ed approvato il PEI dal C.d.C.

Le Certificazioni costituiscono il riferimento essenziale per la progettazione di un percorso inclusivo.

Il nuovo PEI

L'Istituto si è adeguato nota ministeriale prot.3330 del 13/10/2022.

Il PEI sarà stilato su modello unico adottato su tutto il territorio nazionale, diverso solo per ordine e grado di istruzione; sarà redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed aggiornato in presenza di nuove e sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona.

Elaborato ed approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), il Piano terrà conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, con particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale di cui alla classificazione ICF dell'OMS.

Vista la non disponibilità del modello di Profilo di funzionamento in chiave ICF, in via transitoria, il GLO continuerà a far riferimento alla documentazione attualmente in vigore, ovvero Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale.

Il PEI garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità, esplicita, nel contempo:

- le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno

alla classe;

- le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
- la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico;
- la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del decreto legislativo 66/2017.

Il documento in esame ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici nonché agli strumenti ed alle strategie da adottare per realizzare un ambiente di apprendimento che promuova l'efficace traduzione delle potenzialità degli alunni con disabilità in reali competenze.

In particolare possiamo sintetizzare gli interventi tra:

BES certificati (104 e DSA): Coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità, mirata alla definizione di percorsi personalizzati. Raccordo con il referente BES d'Istituto e le figure del centro di neuropsichiatria infantile per la definizione degli incontri e la stesura del PEI o del PDP.

Aggiornamento del Profilo di Funzionamento.

BES non certificati: Coordinamento tra Coordinatore di Classe, docenti curricolari, al fine di individuare strategie e metodologie da porre in essere (Apprendimento cooperativo, tutoring, peer education, didattica laboratoriale). Raccordo con il Coordinatore di Classe per la stesura del PDP.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

E' attivo il rapporto di collaborazione con il CTS della zona per la attività di informazione, formazione e fornitura di ausili didattici specifici per alunni con BES.

Nell'ambito delle relazioni con altre agenzie formative territoriali si ritiene importante:

- la collaborazione con le strutture sanitarie accreditate (Istituto Santa Chiara, etc.), enti ed associazioni presenti sul territorio;
- le consultazioni informativo-gestionali e le azioni formative con C.T.S e C.T.I.
- la cooperazione con i centri specialistici dislocati sul territorio e con i servizi sociali dell'Ente comunale;
- la collaborazione con i gruppi sportivi e culturali come momento di aggregazione e di superamento delle diversità.

Rapporto con l'ASL locale

Nell'ambito della collaborazione con l'ASL locale si ritiene importante:

- svolgere, ove necessario, incontri Scuola-Famiglia-ASL sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- consolidare la sinergia tra scuola e ASL

Collaborazione con gli Enti locali (Comuni di Vernole e Castri di Lecce)

Nell'ambito della collaborazione con gli enti locali, si ritiene importante:

- potenziare la collaborazione al fine di produrre interventi efficaci e produttivi.

L'intervento degli educatori dovrà agire in un'ottica d'inclusione al fine di favorire la piena integrazione dell'alunno con BES all'interno del gruppo classe.

Si intendono, pertanto, utilizzare le figure assistenziali specializzate quale supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusione.

La nostra Istituzione Scolastica è sede di tirocinio per i TFA di Sostegno in collaborazione con l'Università del Salento, aderisce ad iniziative proposte dai diversi Enti e associazioni territoriali dislocati nei due Comuni.

Nella prospettiva di migliorare gli interventi ci si propone di:

- Rafforzare l'azione sinergica delle risorse interne della scuola con quelle esterne.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La cooperazione tra scuola e famiglia è condizione necessaria per il conseguimento del percorso educativo inclusivo. La famiglia assume, quindi, un ruolo attivo:

- condividendo il PDP insieme con il Consiglio di Classe;
- condividendo e approvando il PEI all'interno del GLO;
- partecipando agli incontri periodici organizzati dalla scuola per monitorare l'andamento e individuare azioni di miglioramento del percorso educativo personalizzato;
- seguendo il percorso scolastico dei propri figli, per conoscere le attività svolte in classe, i compiti assegnati per casa e proseguendo in ambito familiare l'azione di supporto intrapresa dalla scuola.

Al fine di garantire la partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano le attività educative destinate agli studenti con BES, la scuola provvederà a fornire informazioni sulla normativa di riferimento durante l'assemblea per la presentazione dell'offerta formativa della scuola; le assemblee dei genitori delle classi prime; i Consigli di Classe tramite il rappresentante dei genitori adeguatamente informato e pubblicando sul sito dell'I.C. on line tutto il materiale informativo disponibile.

In un'ottica inclusiva e di integrazione degli studenti con BES la scuola, in sinergia con le famiglie, si farà promotrice di una didattica personalizzata utile a stimolare, in ogni alunno, una riflessione sul proprio personale stile cognitivo e di apprendimento.

Tutti gli alunni della classe, e non solo gli studenti con BES, devono poter beneficiare di un metodo di studio che privilegi diversi canali di accesso alle informazioni mediante l'utilizzo di strumenti di apprendimento a tecnologia avanzata.

In futuro ci si propone di:

- Consolidare il rapporto di collaborazione con le famiglie sia nella fase di rilevazione dei bisogni, sia in quella organizzativa e attuativa.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Occorre definire una programmazione didattico-pedagogica globale, creativa e propositiva, che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai suoi bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni intraprese
- monitorare l'intero percorso inclusivo
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di apprendimento pratico basato sull'esperienza, attivo e cooperativo.

Nell'ambito della definizione del piano della formazione inserito nel PTOF sono individuate le attività formative rivolte a tutti i docenti e in particolar modo a quelle delle classi in cui siano presenti alunni in situazione di disabilità certificata. Lo stesso piano di formazione prevede, nell'ambito delle risorse disponibili, anche le attività formative del personale ATA.

La nostra Istituzione scolastica per migliorare le competenze in materia di inclusività ha partecipato ai progetti contenuti nel PTOF (a cui si rimanda) in particolare:

La nostra Istituzione scolastica per migliorare le competenze in materia di inclusività ha partecipato ai progetti contenuti nel PTOF (a cui si rimanda) in particolare:

- Progetto "Libriamoci" promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il Libro e la Lettura e dal Ministero dell'Istruzione per l'integrazione e la partecipazione dello studente.
- Progetto: Lo psicologo a scuola.
- Progetto LILT
- Progetto di solidarietà e di continuità: Corsa contro la fame:
- #cuoriconnessi: progetto lotta al bullismo e cyberbullismo
- Rete "Regoliamoci": progetto di rete per la lotta al bullismo e cyberbullismo
- Progetto frutta a scuola (solo primaria e infanzia).
- Progetto latte nelle scuole.
- Progetto madrelingua in classe.
- Progetto STEM (DM 65/2023)
- Progetto Inglese extracurricolare (DM 65/2023)
- Progetto Unicef
- Progetto solidarietà: La banda dei Babbo Natale
- Progetto Orientamento per le classi terze: incontri con Istituti superiori
- Stregati dalla musica: progetto Elisir d'amore
- Progetto continuità: sicurezza stradale.
- Marcia per la pace
- Progetto Riciclando
- Progetto Corti di Genere: generiamo Parità
- Progetto Ecologica Cup
- Progetto Associazione Sunrise Italiana, sclerosi multipla onlus
- Progetti Viaggi nella Bottiglia a cura delle associazioni Arcobaleno e Terzo Millennio.

Partecipazione a concorsi:

- ViviAmo lo sport senza barriere (rete Smile). Primi classificati,
- Un poster per la pace – Lions club Copertino
- Flash mob XVIII Giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo "TifiAmo l'Autismo" a cura dell'Associazione Gli Amici di Nico.
- Nati per scrivere
- Lo schiacciarischi

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

L'Istituto:

- valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo ad una efficace inclusione;
- diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali;
- utilizza e potenzia i laboratori presenti nella scuola nell'ottica di un contesto di apprendimento personalizzato;

La scuola si propone inoltre di:

- Mantenere efficace il trasferimento di informazioni tra i componenti del gruppo GLI e il resto dei docenti.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'eterogeneità delle esigenze di alunni con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto porrà particolare attenzione all'attuazione delle seguenti proposte inclusive :

- Individuazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione
- Attuazione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- Assegnazione di assistenti ad personam per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico e che mantengano la continuità con l'alunno
- Incremento di risorse professionali (mediatori culturali) per favorire la promozione del successo formativo per alunni non italofoni e per corsi di alfabetizzazione
- Acquisizione di materiale specifico per l'inclusione

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

AZIONI DI CONTINUITÀ

La scuola sempre attenta al miglioramento del processo di continuità attua le seguenti strategie:

- Acquisizione di informazioni articolate e dettagliate relative agli studenti in ingresso nei vari ordini di scuola attraverso incontri tra docenti dei vari ordini e famiglie, con il coinvolgimento del referente di Istituto che sostiene e coadiuva

docenti e genitori, fornendo indicazioni, proposte e consigli anche in merito alla formazione delle classi;

- allestimento di spazi, di attrezzature e predisposizione di attività mirate all'accoglienza degli alunni nell'ordine di scuola successivo;
- informazioni precise sul percorso individualizzato svolto per alunni con B.E.S., allo scopo di individuare meglio i loro reali punti di forza (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo anche al di fuori della classe, ecc.);
- indicazione, da parte dei docenti della scuola secondaria di I grado, delle competenze di base indispensabili, su cui sarà opportuno orientare la didattica nel biennio conclusivo della scuola primaria;
- possibilità di collegamento efficace con Enti ed Istituzioni del territorio (servizio di Neuropsichiatria Infantile, assistenti sociali, ecc.) per poter facilitare ed intensificare gli incontri ed i contatti, con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo nelle situazioni problematiche, fin dall'inizio dell'anno scolastico.
- organizzazione ed effettuazione di visite alla scuola successiva per agevolare la conoscenza del nuovo contesto.

AZIONI DI ORIENTAMENTO

- Ricorso a mediatori linguistici, per illustrare i percorsi scolastici agli alunni ed eventualmente anche ai genitori che ancora non utilizzano la lingua italiana;
- Attivazione di consulenza, anche motivazionale, rivolto agli alunni con BES e ai loro genitori;
- Attivazione di specifiche visite alla scuola secondaria di II grado in funzione orientativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Pantaleo Antonio Conte